

COLAGE Kids of Trans Program
www.colage.org



Guida per giovani figli di persone Transgender

Una nota dall'autrice

Primavera 2008

Caro/a amico/a,

Permettimi di presentarmi. Mi chiamo Monica e mio padre è una donna transessuale che ha fatto il cambio da maschio a femmina dieci anni fa, quando io avevo 17 anni. Fino a cinque anni fa io non avevo mai incontrato nessuno con una storia simile. Grazie a COLAGE e al lavoro che ho fatto per mettere in piedi il "Programma dedicato a figli di Trans", io ora conosco parecchie persone con genitori trans ed anche più persone transgender.

Quando mio papà me lo disse la prima volta, mi diede un volantino riguardante le persone transgender. Non l'ho mai letto quel volantino perché non volevo informazioni su di *lei*; volevo sapere cosa significava per *me*. Dove era il volantino intitolato "Mio papà mi ha appena detto di essere trans... e ora?" di cui avevo disperatamente bisogno? Avevo bisogno di qualcuno che mi dicesse cosa aspettarmi, come parlarne, e assicurarmi che c'erano altri ragazzi nel mondo con esperienze simili. Questa guida affronta questi elementi così come altri importanti aspetti dell'avere uno o entrambi i genitori transgender o transessuali.

Dall'ottobre 2007 fino al maggio 2008, COLAGE mi ha ospitato come socio del programma "figli di Trans", per espandere il programma e creare questa guida. Colage è un movimento nazionale di bambini, giovani e adulti con genitori lesbici, gay, bisessuali, travestiti, queer o transessuali (LGBTQ). Tramite la nostra comunità ed il nostro lavoro noi portiamo avanti una giustizia sociale attraverso la responsabilizzazione dei giovani, lo sviluppo di direzione, l'istruzione e la propaganda. Sono così grata a COLAGE – specificatamente al Direttore del programma Meredith Fenton e al capo esecutivo Beth Teper – per aver dato la priorità al programma dei "figli dei Trans" e per aver creduto nella necessità per le persone con genitori o familiari LGBTQ di poter parlare di loro stessi.

Il mio lavoro con il Programma dei "Figli di Trans" ("KOT", dall'inglese "kids of trans") ha anche beneficiato grandemente dall'incoraggiamento della comunità transgenere. Sono grata ai molti membri della comunità trans che mi hanno ricordato l'importanza di questo lavoro: i genitori, i militanti, i figli membri di genitori trans e tutte le persone che mi hanno dato il benvenuto nella comunità. Grazie.

Uno speciale apprezzamento a coloro che mi hanno dato informazioni concettuali e correzioni per questa guida: Dr. Michelle Angello, Ari Lev, Hawk Stone, Lisette Lahana, Lori Oshrain, Reid Vanderburgh, Jamison Green, Morgan Falkenrath Green, J. Cameron Venier, Richard M. Juang, T. Aaron Hans, Zeek Christopoulos, Taylor Flynn, Cathy Sakimura (National Center for Lesbian Rights), Ben Lunine (Transgender Law Center), and Lisa Mottet (National Gay and Lesbian Task Force). Ulteriori ringraziamenti a Jennifer Levi e altre a GLAD per aver compilato le risposte alle nostre FAQ legali.

Questa guida è dedicata a persone con genitori trans in tutto il mondo. Grazie a tutti voi per aver condiviso le vostre storie con me, ricordandomi che non sono sola, e ispirandomi a continuare i miei sforzi per costruire la comunità KOT.

Vi prego di condividere questa guida con i KOT attorno a voi. Spero che questa guida risponderà ad alcune delle vostre domande, confermi le vostre esperienze e vi ispiri a creare una differenza nel mondo. Inoltre, rimanete in contatto con COLAGE per star vicino alla nostra pulsante comunità e continuare questo dialogo.

Con orgoglio,
Monica Canfield-Lenfest
COLAGE Kids of Trans Program
kidsoftrans@colage.org

Indice generale

Un vademecum fatto per noi	4
I principi	5
Cosa significa essere transgender?	5
Glossario di termini	6
Domande che si pongono frequentemente (faq)	8
Transizione	11
Scoprire che il tuo genitore è transgender	11
Reazioni iniziali	12
Pronomi	14
Come chiamiamo i nostri genitori	15
Cambi nelle espressioni di genere	16
La famiglia cambia	17
Trovare supporto e gruppi	17
Dichiararsi come KOT	19
La transfobia e te	20
Benefici di essere KOT	25

Nota per i genitori: Questa guida è rivolta a figli in età adolescenziale o oltre. Se tuo figlio è più giovane ti incoraggiamo a leggere tu stesso/a questa guida e a presentare a tuo figlio le informazioni contenute a tuo figlio in un modo appropriato per la sua età oppure di leggere la guida insieme, in modo da aiutarlo nel vocabolario o nel rispondere alle sue domande. La nostra "*lista di risorse per famiglie transgender*" ha alcune buone risorse per i bambini più piccoli.

Un vademecum fatto per noi

"Non c'è un manuale per gente nella mia situazione... Ho dovuto fare tutto ad orecchio." - Katie B., 23 anni

"Va bene, hai un genitore trans. Com'è?". Questa domanda ti è familiare? Noi, persone con un genitore trans, ci sentiamo spesso sole in questa esperienza. Quando (e se) dobbiamo delle spiegazioni sul nostro genitore trans, troviamo spesso che la maggior parte delle persone non hanno mai incontrato nessun altro con un genitore trans. Per te è lo stesso?

Per chi è questa guida? Molte persone trans hanno bambini, ma ci sono solo poche risorse disponibili per genitori trans e le loro famiglie. Questa guida è la prima nel suo tipo, una risorsa creata in particolare per e da giovani con genitori trans.

Il tuo genitore ti ha appena rivelato di essere trans o forse tu lo sapevi già da anni e ti sei imbattuto in COLAGE. Le persone sono trans in molti modi e le famiglie si relazionano fra di loro in modo differente. Magari il tuo genitore è pre-transizione, cioè che ha espresso l'intenzione di cambiare genere, ma non l'ha ancora fatto. Oppure la tua mamma è un uomo, che ha vissuto post-transizione da quando tu te lo ricordi. Oppure tuo padre è un travestito che ama travestirsi una volta ogni tanto. O forse ancora il tuo genitore è androgino o un queer e non sembra che gli si adatti né il termine "mamma" né "papà". Se tu hai uno o entrambi i genitori che è transgenere, bigenere, travestito o transessuale o ancora qualcosa d'altro nel ventaglio delle possibilità dello spettro dei generi allora questa guida è per te!

In questa guida noi useremo il termine "figlio di trans" o "KOT" per descrivere persone con uno o entrambi i genitori trans o gender-varianti. Per tutte queste definizioni consultate il nostro glossario dei termini. Abbiamo incluso citazioni in tutta la guida (in *corsivo*) dai KOT che hanno risposto ad un sondaggio nell'autunno 2007 per dare voce alle diverse voci KOT. Lo scopo di questa guida è di rispondere alle vostre domande, ispirare un dibattito e per rafforzarti come KOT.

Noi speriamo di tutto cuore che tu abbia beneficio da questa guida, che la trovi utile per te e la tua famiglia. Abbiamo anche incluso una lista di pubblicazioni, film e risorse online per avere ulteriori informazioni su cosa sia avere un genitore trans come anche un prontuario legale per i KOT e consigli per i genitori. Noi gradiremmo sentire i tuoi pensieri e ti incoraggiamo a unirti a COLAGE. Puoi trovare o aiutare a organizzare un presidio locale, unirti alla mailing list KOT, richiedere un'amicizia di penna e o partecipare al nostro programma "di la tua" nel nostro sito (www.colage.org). Ora che sai di COLAGE puoi star sicuro che non sei il solo ad avere un genitore trans!

"Sii orgoglioso della tua famiglia. Ci sono persone là fuori che hanno esperienze simili alla tua, solo che non lo sai." - Cameron V., 22 anni

I principi

Cosa significa essere transgender?

"Prima di poter affrontare le mie proprie emozioni mi sono dovuta istruire su cosa "transgenere" significhi." - Colleen M., 44

Per poter capire cosa significhi avere un genitore transgender, incominceremo con alcune definizioni basilari relative all'identità e all'esperienza transgender. Questa sezione fornisce il linguaggio da usare da parte di persone con genitori transgender quando parlano delle loro famiglie. Per prima cosa esploreremo alcuni concetti di base. Poi ripasseremo il Glossario per le definizioni delle parole che useremo nel corso di questa guida. Il lessico è complesso e a volte controverso. Se si chiede a quindici persone la definizione di transgender, si arriverà a quindici definizioni diverse, per ciascuna persona. Se si stanno cercando informazioni aggiuntive sui genitori transgender e i loro bambini, si controlli la lista di libri, film e risorse online nella nostra *Lista di risorse per famiglie transgender* alla fine di questa guida. Ricorda che puoi anche parlare al tuo genitore trans se hai domande. Lui o lei probabilmente si sta aspettando che tu lo faccia!

transgender è un termine ombrello che abbraccia tutte le persone la cui identità o espressione di genere non si allinea con il sesso assegnato alla nascita. Quando sei nato, un dottore ti ha assegnato un **sesso biologico** – di solito maschio o femmina – a seconda dei genitali che avevi. Il tuo sesso biologico determina il tuo ruolo nel **sistema binario di genere** il quale richiede che ogni persona si adatti a solo una di due categorie: assegnato maschio e maschile oppure assegnato-femmina e femminile. Un comportamento **conforme al genere** sta dentro queste regole fisse del sistema binario di genere. Per esempio le persone a cui è stato assegnato il sesso femminile e che sono femminili allora sono considerate conformi al genere. C'è tuttavia un intero intervallo – o spettro – di opzioni possibili, non solo due. Quando in questa guida parliamo di "genere opposto", ci riferiamo all'*estremo* opposto nello **spettro di genere**. Abbiamo messo "opposto" virgolettato per ricordarti che ci sono più di due generi.

Via via che cresci, impari il modo "corretto" di comportamento di un ragazzo/uomo o di una ragazza/donna – il tuo **ruolo di genere**. Impari anche ad esprimere la tua propria personalità ed interessi che possono o meno rientrare negli stereotipi di genere (per esempio solo ai ragazzi, e ai ragazzi soli, può piacere il calcio). La tua **espressione di genere** è il modo con il quale tu esprimi il tuo genere attraverso gesti, movimenti, vestiti e cura del corpo. Le persone usano molti termini per descrivere le espressioni di genere – per esempio "maschiaccio", "effeminato", androgino (qualcosa che sta in mezzo fra il maschile e femminile) sono solo alcuni esempi. La tua espressione di genere può o meno rispecchiare le aspettative della società. Può cambiare da un giorno all'altro o nel tempo.

La tua **identità di genere** è come identifichi ed sperimenti il tuo genere nella tua propria mente e cuore. Quando chiudi gli occhi e focalizzi su te stesso ti senti una donna, un uomo o qualcosa di ancora diverso? La sensazione che tu hai rispetto al genere del tuo proprio io è la tua identità di genere. Può essere compatibile o no con la tua attuale espressione di genere o il tuo sesso assegnato.

Quando la tua identità di genere (come ti senti) o la tua espressione di genere (come ti comporti) non si adattano al tuo sesso biologico allora puoi essere transgender. Non tutti quelli però che si potrebbero identificare sotto l'ombrello transgender scelgono di etichettarsi come persone transgender poiché ci sono molti termini nei quali le persone si possono identificare. Uno dei vantaggi di arrivare a capire le identità dei nostri genitori transgender è quella di una più profonda consapevolezza del nostro proprio genere e di quello degli altri. Possiamo arrivare a capire meglio la nostra identità e espressione di genere così come arrivare ad essere empatici verso persone transgender di ogni età.

“Mio padre è una donna che guida auto da corsa nel suo tempo libero e di continuo mette in imbarazzo gli uomini perché sa molte più cose di loro su motori e sospensioni.” – Jonathan F., 24

Glossario di termini

“Fate le vostre ricerche. La conoscenza è forza.” – Victoria T., 32

Sesso biologico – Una delle categorie (di solito maschio o femmina) assegnate dal dottore alla nascita, basandosi sulle parti del corpo che il neonato presenta e anche da altre caratteristiche fisiche.

Crossdresser – Una persona che esprime il proprio genere vestendosi con abiti del genere “opposto”, ma che non si identifica nel genere “opposto”. Queste persone possono vestirsi al maschile o femminile talvolta o permanentemente. I Crossdresser venivano chiamati “travestiti” ma ora è considerato un termine dispregiativo e inappropriato.

Drag – Inscenare un genere diverso attraverso i vestiti, movimenti e cure estetiche per l'intrattenimento. (La parola è in realtà la sigla della frase inglese “Dressed as a girl”, vestito da ragazza, ndt).

FTM – (da femmina a maschio, transuomo) Indica un uomo a cui è stato assegnato il sesso femminile alla nascita e che si identifica come maschio.

Sistema binario di genere – L'idea e il sistema che impone a tutti la classificazione in due sole categorie: maschi alla nascita e maschili oppure femmine alla nascita e femminili. Questo sistema dà forza alle persone che si conformano alle regole del genere alle spese delle persone varianti e a tutte le persone transgender (in poche parole a tutte quelle persone che non si adattano a questo schema binario). Questo sistema mette anche pressione ai ragazzi-uomini e alle ragazze-donne per uniformarsi a certe regole senza badare alle loro esigenze (per esempio richiedendo che si vestano o agiscano in un certo modo).

Espressione di genere – Il modo con il quale una persona esprime la propria identità di genere attraverso gesti, movimenti vestiti e cura di sé.

Identità di genere – Il sentimento di una persona di essere maschio, femmina o qualcosa in mezzo.

Genderqueer – Un termine che sta diventando popolare fra le persone LGBT che sentono le loro identità non si fanno facilmente catalogare nella dicotomia maschio/femmina.

Ruolo di genere/stereotipo – L'aspettativa sociale di come un individuo si dovrebbe comportare, pensare e sentire basandosi solo sul suo sesso alla nascita.

KOT – (Kid of Trans “figlio di trans”) Una persona di ogni età che ha (o ha avuto) uno o entrambi i genitori transgender.

MTF – (maschio a femmina, transdonna, transfemminile) Una persona che è nata con il sesso maschile ma che si identifica come femmina.

Queer (strano/bizzarro) – Un termine usato da alcune persone LGBT per descrivere la loro identità. Non ogni persona LGBT si identifica con “queer”. E' stato ed è ancora usato come un termine

dispregiativo e offensivo per le persone LGBT ma è stato recentemente reclamato come positivo ed anche con una connotazione politica. Può essere usato indifferentemente per descrivere l'identità di genere o l'orientamento sessuale.

Queerspawn (letteralmente "di razza queer") – Un termine usato da alcune persone con uno o entrambi i genitori transgender, gay o bisessuali per descrivere la loro identità. Questo termine ricorda che le persone con genitori LGBTQ sono parte della comunità queer a causa della loro famiglia o esperienze culturali senza contare la loro propria identità sessuale o orientamento sessuale. Non tutti quelli con genitori LGBTQ si identificano come queerspawn.

Orientamento sessuale – Il sesso/genere al quale una persona è emotivamente e fisicamente attratta in un certo lasso di tempo.

SOFFA – (Acronimo di "Significant Other, Family, Friend, and/or Ally" ossia Partner, familiare amico o simpatizzante di persone transgender). Questo acronimo si riferisce spesso ai partner, ma può essere usato per familiari, amici e simpatizzanti.

transgender – Un termine generico per descrivere chiunque la cui espressione o identità di genere è diversa dal proprio sesso biologico. Letteralmente significa "attraversare il genere" e trasmette l'idea del transcendere i confini del sistema binario di genere.

Transizione – Il processo tramite il quale si riallinea il proprio corpo (e l'espressione di genere) con la propria identità di genere. La transizione di solito include dei trattamenti medici ma non è necessariamente così.

Transessuale – Una persona che cambia il proprio corpo per adattarlo alla propria identità di genere. Questo può essere fatto con trattamenti ormonali e/o con operazioni chirurgiche.

"Non auguro la confusione e il processo di adattamento a nessuno. Però desidero veramente che tutti sappiano cosa significhi vedere un genitore veramente felice per la prima volta nella sua vita." – Leslie Q., 24

Domande che si pongono frequentemente (faq)

“Parla al tuo genitore transgender. Chiedigli(le) ogni domanda che vuoi e sii onesto con lui/lei” – Victoria T., 32

C'è parecchia informazione che circola per le persone transgender, su come trovare supporto, capire la loro identità e fare i cambiamenti necessari. Per i KOT, imparare di più sulle persone transgender è la strada maestra per poter capire meglio il tuo genitore. La domanda che la maggior parte di noi, figli di trans, abbiamo è: “Cosa mi porterà questa cosa”? Esploreremo le molte risposte a questa domanda nel corso di questa guida. Naturalmente le risposte dipendono anche dal contesto di ciascuna famiglia, ma ci sono alcune domande frequentemente poste.

Come cambierà la relazione con il mio genitore quando lui/lei transiterà? Avrò ancora un papà o una mamma dopo la transizione? Alcune parti della tua relazione probabilmente cambieranno appena il tuo genitore abbraccerà del tutto il nuovo genere. La cosa più importante da ricordare è che tuo padre/madre è ancora un tuo genitore, nonostante la sua identità ed espressione di genere. Se ci sono delle attività che veramente ami fare con il tuo genitore (per esempio giocare ad alcuni sport o cucinare insieme) fa' loro sapere che ti piacerebbe fare ancora queste cose insieme. In questo modo puoi conservare alcune delle parti preferite della relazione. Ci sono ulteriori consigli da leggere nella sezione “Transizione”.

Come lo chiamo il mio genitore adesso? La risposta a questa domanda varia da famiglia a famiglia. Il tuo genitore potrebbe cambiare il suo nome e genere (per esempio da lui/maschio a lei/femmina). Cambiare il pronome spesso richiede un po' di pratica, ma dopo che ti sei abituato a usare il suo pronome preferito diventa molto più semplice. Alcune persone continuano a chiamare il loro genitore come Mamma o Papà, mentre altre usano l'opposto. Alcune famiglie sviluppano dei neologismi per riconoscere il genitore trans. Puoi discutere con il tuo genitore su come lo chiamerai ora o accordarvi su un soprannome che sia accettabile per tutti e due (per esempio “pap” invece che “papà”). Vai alla sezione “Pronomi” e “Come chiamiamo i nostri genitori” per avere altri esempi ed idee.

I miei genitori si separeranno per questo motivo? La risposta a questa domanda ancora una volta dipende dalla famiglia. Alcune persone stanno ancora insieme quando una persona transiziona, mentre altre decidono di separarsi. I tuoi genitori possono continuare entrambi ad amarti e accudirti, anche se la relazione fra di loro cambia. La via migliore per sapere cosa accadrà nella tua famiglia è di parlare con i tuoi genitori. Puoi leggere nella sezione “La famiglia cambia” alcuni esempi di cambiamenti che molte famiglie attraversano.

Il mio genitore si sottoporrà a operazioni chirurgiche? Questa è una domanda cruciale per molte persone, siccome l'idea che un genitore sia operato può essere notevolmente paurosa. La risposta è che dipende dal tuo genitore. Le persone transitano in modi differenti e alcune non fanno ricorso a nessuna cura medica.

Alcune volte la transizione richiede trattamenti medici, alcuni dei quali possono essere ormoni, elettrolisi (epilazione definitiva per persone MtF) e/o chirurgia plastica. Ci sono differenti tipi di operazioni chirurgiche e il tuo genitore può sceglierne di sottoporsi ad una di esse, a più di una o nessuna. Lo scopo di questi trattamenti è quello di far sì che il corpo del tuo genitore esprima la loro identità di genere in modo più completo. Tu hai il diritto di sapere ciò che vuoi, che sia tanto o poco, rispetto a questi trattamenti. Se altre persone ti chiedono se il tuo genitore si è “operato” tu puoi scegliere o no di parlarne. Se decidi di non parlarne puoi dire alla gente di chiedere direttamente a lui oppure puoi semplicemente far loro notare quanto strano sembrerebbe a loro stessi se qualcuno facesse loro una domanda del genere sulle parti intime di un loro genitore.

Non tutte le persone transgender si sottopongono a trattamenti medici e le persone hanno differenti tipi di trattamenti. Fare l'operazione (o no) non determina l'identità di genere di qualcuno e i

trattamenti medici sono sottoposti alla privacy... non sono fatti di nessun altro. Leggi la sezione *"Parlare delle nostre famiglie"* per suggerimenti su come affrontare le domande di altre persone.

Dunque il mio genitore potrebbe non sottoporsi a trattamenti medici? – Sì, molte persone transgender non richiedono trattamenti medici per una varietà di ragioni. I Crossdresser scelgono di travestirsi e di presentarsi nell'aspetto del genere "opposto" temporaneamente ma non di cambiare il loro corpo. I crossdresser potrebbero trascorrere il loro tempo con i loro figli vestiti nel genere opposto oppure no, e spesso cambiano nome, ma solo quando sono travestiti. I genitori genderqueer spesso non vogliono trattamenti medici e possono identificarsi in un terzo genere che non è né maschio né femmina (o una combinazione di entrambi).

Altre persone transgender possono decidere di non avere trattamenti medici per ancora altre ragioni. Molti di questi trattamenti sono costosi e non tutte le persone se li possono permettere. Alcuni possono avere delle ragioni di salute, religiose o di altra natura per non modificare i loro corpi. Alcuni si sentono a loro agio nel loro corpo così com'è anche se vorrebbero esprimere il loro genere in modi diversi.

"Io... sto imparando ad accettare questa situazione per quel che è: la mia vita." – Leslie Q., 24

Perché il mio genitore ha fatto dei figli se sapeva che avrebbe poi transitato nel sesso opposto? Il fatto è che probabilmente non sapevano che avrebbero transitato. Anche se avevano il desiderio di transitare, magari non ne avevano avuto l'opportunità. Il mondo è molto cambiato negli ultimi decenni e le persone transgender hanno ora molte più possibilità di prima. Le persone di solito decidono di avere bimbi perché amano i bambini e vogliono essere genitori. Le persone transgender non sono un'eccezione a questa regola.

Allora questo significa che lui/lei è gay/lesbica? Non necessariamente. L'orientamento sessuale (gay, lesbico, etero o bisex) è una cosa diversa dall'identità di genere. Le persone transgender, così come tutte le altre, possono essere attratte da persone di un solo sesso/genere e possono identificarsi come gay, lesbiche, etero o bisessuali (o anche nessuna di queste categorie!). L'orientamento sessuale del tuo genitore può cambiare nel passaggio di identità di genere (per esempio un FtM che era attratto dalle donne e che prima si identificava come una femmina lesbica si può identificare come un uomo etero dopo la sua transizione a maschio).

Se il mio genitore è transgender significa che io diventerò transgender oppure gay? L'identità di genere del tuo genitore difficilmente determinerà la tua identità o orientamento sessuale. Le persone transgender di solito sono state consapevoli fin da tenera età che non si adattavano nel ruolo di genere a loro assegnato oppure che non si sentivano a loro agio nel loro corpo maschile o femminile. Un mucchio di genitori "normali", etero educano dei figli transgender, e dunque da ciò segue che anche genitori transgender possono educare figli etero, "normati" rispetto al genere.

Ricorda che ciascuno di noi ha una identità di genere e tu, da quando hai saputo dell'identità transgender del tuo genitore, puoi essere più consapevole della tua propria identità. COLAGE ha rilevato che molte persone con genitori LGBTQ mettono in discussione la loro identità di genere o l'orientamento sessuale in un certo punto delle loro vite. In parte perché le altre persone spesso ci chiedono come ci identifichiamo e in parte perché è possibile che siamo persone più curiose rispetto alle possibilità di differenti orientamenti sessuali e identità di genere.

Mettere in discussione il tuo genere non significa che sei necessariamente transgender o queer. Ci sono molti stereotipi rispetto a come le ragazze e i ragazzi si debbano comportare. E' okay esplorare quali vestiti attività ed interessi ti facciano veramente piacere. Se stai incominciando a metterti in discussione puoi controllare la nostra guida "COLAGE. Programma di seconda generazione" che è per persone con genitori LGBTQ che sono loro stessi lesbiche, gay, bisessuali o transgender o queer oppure se lo stanno semplicemente chiedendo. Questo ti potrebbe aiutare a capire ciò che stai sperimentando. Ricorda, anche se alla fine ti identificherai come LGBTQ sarà perché ciò è giusto per te, NON perché il tuo genitore ti ha influenzato.

Il mio genitore ha già transitato oppure ha scelto di non transitare. Questa guida mi è ancora utile?

Ma certo! Questa guida è per chiunque abbia (o abbia avuto) uno o entrambi i genitori transgender. Il tuo genitore può aver transitato prima che tu ti possa ricordare o quando eri molto più giovane. Forse il tuo genitore è un genderqueer è un crossdresser o, per altre ragioni, ha scelto di non transitare.

Ci sono molti elementi nell'aver un genitore transgender e la transizione è uno di quelli, la esploreremo in dettaglio nelle prossime pagine. Le prossime versioni di questa guida sperabilmente abbracceranno un più ampio ventaglio di esperienze grazie al fatto che la comunità KOT continua a crescere e trovare la sua propria voce. Se in questo momento non stai attraversando l'esperienza della transizione di un genitore allora puoi trovare le seguenti sezioni più rilevanti: *"I principi, dichiararsi come KOT, trovare supporto, Domande e risposte legali e la nostra guida di risorse per famiglie transgender"*.

La sezione seguente della guida esplora i molti modi nei quali la transizione di un genitore impatta i suoi figli.

"E' OK avere un genitore transgender." – Kite W., 8 anni

Transizione

"Ti amano ancora. Devono solo essere quello che sono." – Robert H., 25 anni

Mentre non tutti i genitori transitano e alcuni genitori hanno già transitato, sappiamo che affrontare la transizione di genere di un genitore è una delle sfide più grandi nell'aver un genitore transgender. Guardiamo alcuni aspetti più rilevanti della transizione di un genitore e l'esperienza di altri KOT.

La sezione "suggerimenti di transizione per genitori" offre modi con i quali i genitori transgender (e i loro partner) possono aiutare i loro figli a navigare nel processo di transizione.

Scoprire che il tuo genitore è transgender

"Mio padre FTM si è seduto e mi ha raccontato di tutto ciò che sarebbe capitato e mi ha detto che mi amava come prima." – Cameron V., 22

Veniamo a sapere che i nostri genitori sono transgender in molti modi. Alcune famiglie si siedono per una riunione di famiglia e annunciano che un genitore sta pianificando la transizione. Altri KOT lo vengono a sapere in modo fortuito, incappando in foto o vestiti innescando una crisi familiare. Esploriamo alcuni dei modi con i quali i KOT trovano che il loro genitore è transgender.

"Mio padre si arrabbiò moltissimo con mio fratello e nel corso del litigio, ci disse che stava diventando una donna." – Branduin S, 15 anni

"La mia seconda mamma mi ha detto che avrebbe avuto un'operazione per trasformarsi in una ragazza." – Matthew B., 9 anni

I genitori si rivelano ai figli in modi diversi, alcuni dei quali sono più semplici da gestire di altri. In un modo ideale il tuo genitore ha cominciato il discorso in un posto privato (non un affollato ristorante o un posto pubblico) dove tu hai potuto esprimere ciò che sentivi, fare tutte le domande che ti venivano in mente e prenderti anche del tempo, se necessario. Ti puoi essere domandato perché non te l'abbiano detto prima o cosa ciò significhi per la vostra relazione. Questo è stato l'inizio di un dialogo aperto, perciò sii sicuro di fare domande appena affiorano. Ricorda sei tu in controllo su quante informazioni avere, puoi richiederne tante o poche a seconda di come ciò ti fa sentire a tuo agio.

"Ho scoperto che mio padre era transgender quando l'ho scoperto vestito con gli indumenti di mia madre." – Emma, 14

Alcune persone scoprono l'identità transgender del loro genitore senza che nessuno l'abbia loro detto. Emma ha scoperto che suo padre si vestiva in abiti femminili. Altri KOT scoprono delle fotografie nelle quali il loro genitore si presenta nel genere opposto. Se questa è stata la tua esperienza molto probabilmente ti sei sentito arrabbiato o confuso perché un segreto ti è stato tenuto e lo hai dovuto scoprire da solo invece di averlo rivelato con un dialogo aperto. Ma anche se l'hai scoperto per caso, puoi chiedere tutte le domande di cui hai bisogno. Devi sapere che il tuo genitore non intendeva ferirti tenendoti questo segreto. Scoprirlo ti ha scioccato ma questo si risolve con il tempo. Può essere un buon periodo per cercare un supporto addizionale come un terapeuta o un gruppo COLAGE di mutuo aiuto. Controlla la sezione "Trovare supporto e comunità" più avanti in questa guida.

"Non era tanto il fatto che volesse vestirsi in abiti da donna che mi importasse. Era che lui e i miei familiari me lo avessero tenuto nascosto ciò che mi ha ferita maggiormente." – Skyela H., 29 anni

Reazioni iniziali

"Quando mio padre alla fine si dichiarò, la mia prima reazione fu di chiedergli se potevamo ancora andare allo spettacolo delle 2.20 degli X-Men 2" - Jonathan F., 24

Come hai reagito dunque quando il tuo genitore ti ha detto di essere transgender? A seconda della relazione nella famiglia, il modo con il quale il genitore si rivela ed il tuo proprio processo di adattamento, i KOT reagiscono in modo individuale. Magari eri arrabbiato, impaurito, triste, confuso, sollevato, curioso... tutti questi sentimenti sono naturali e okay. Forse ti sei sentito spinto a fare molte domande o, come Jonathan, non hai avuto una reazione iniziale. Se hai fratelli o sorelle la tua reazione può essere molto diversa dalla loro. Le persone elaborano le informazioni diversamente e tu puoi avere domande o sentirti diversamente settimane, mesi o addirittura anni dopo che il tuo genitore si è rivelato.

"Mia mamma mi ha detto di essere transgender quando avevo 8 anni, proprio prima di cambiare sesso. La sfida più grande è stata affrontare le reazioni delle altre persone e spiegar loro la situazione o evitare di spiegarlo senza mentire del tutto." – Elizabeth M., 23 anni

La tua reazione dipende da *come* lo scopri e anche da *quando* lo scopri. I figli più giovani tendono ad adattarsi più facilmente e possono capire la transizione del loro genitore in termini più semplici che i figli più grandi. La mia sorella di quattro anni, per esempio, dice che "alcune persone sono ragazze dentro e fuori, come te e me. Alcune persone sono ragazze dentro e ragazzi fuori, come papà". La mia reazione come diciassettenne non fu così tranquilla perché mi scervellavo di capire cosa *significasse* per mio papà diventare donna.

"E' molto duro da affrontare. Diventa ingestibile. Mi ricordo di come la mia vita era prima che scopriessi la transizione di mio padre e mi ricordo di come perfetta fosse e di come felice ero." - Emma S., 14 anni

I figli più grandi hanno imparato più cose sui ruoli di genere e su ciò che è "normale", perciò è molto più difficile gestire la notizia. Stanno incominciando a navigare nella loro propria rete sociale e avere una famiglia "diversa" può essere una vera sfida. Anche i KOT i cui genitori hanno transitato quando erano più giovani spesso sentono pressione nell'essere "normali" durante l'adolescenza e possono faticare a gestire l'identità del loro genitore.

Alcuni teenager chiedono: "Perché non aspetti che io esca di casa?". Alcuni genitori trans preferiscono aspettare di transitare fino a che i loro bambini siano cresciuti. La realtà però è che se il tuo genitore si dichiara a te ora, è *ora* che ha bisogno di gestire la sua identità di genere. Idealmente il tuo genitore transiterà pian piano e ti darà modo di dire la tua opinione su come potrà intervenire nelle attività scolastiche e nel tuo gruppo di amici. Tu sei suo figlio e lui/lei è un tuo genitore, perciò il tuo bene deve essere sempre prioritario.

"Io sono molto orgoglioso di mio padre, almeno in superficie, che a 63 anni è ora libero di essere veramente sincero con se stesso. Ma ho ancora difficoltà a relazionarmi con un genitore che non si sente più la stessa persona." – Doug S., 29 anni

Gli adulti i cui genitori transitano successivamente hanno conosciuto il loro genitore per lungo tempo nel loro genere precedente, perciò richiederà del tempo per adattarsi alla sua nuova identità. Però gli adulti possono cavarsela meglio di un adolescente perché sono indipendenti dai genitori e possono scegliere se parlare dell'identità di genere del loro genitore o no alle altre persone.

Indipendentemente dalla tua reazione iniziale, ricorda che l'identità di genere del tuo genitore non è stata causata da qualcosa che hai fatto. Le persone transitano in modi diversi, perciò sii sicuro di chiedergli cosa aspettarti. Per esempio cambierà nome e pronomi? Cambierà il suo aspetto? Ne puoi parlare ad altri? Continua a tenere un dialogo aperto con il tuo genitore su questo durante la transizione. Può essere veramente utile. E se non sei a tuo agio nel sapere certe cose, è anche okay chiedergli di non menzionarle.

“Non hai colpa per questa situazione... è semplicemente accaduta a te. E... andrà meglio con il tempo.” – Emma S., 14

Bene, ora analizziamo alcune cose da aspettarsi durante la transizione del tuo genitore.

Pronomi

"Come la chiamerò? Come mi posso riferire a lei? Ma quanto strano è dire "mio papà" e poi subito dopo dire "lei"?" - Katie B., 23

Il tuo genitore potrebbe chiederti di cominciare a usare pronomi diversi. Possono usare pronomi e genere femminile (lei) oppure maschili (lui). Alcuni possono preferire pronomi neutri come "ze" (una combinazione di "lui/lei" in inglese, in italiano traducibile come "esso" o "quello", NdT). Questi pronomi riflettono l'identità di genere del tuo genitore. Può essere difficile veramente usare pronomi diversi, specialmente se ancora vedi il tuo genitore nel genere di partenza. Ti puoi dimenticare della loro preferenza e usare i pronomi vecchi, oppure puoi anche opposti a usare i nuovi pronomi. Sii in ogni caso gentile con te stesso e tieni a mente che la pratica rende le cose più semplici.

Una delle cose più semplici per affermare l'identità di genere di una persona è l'uso del nuovo nome e genere degli aggettivi. Questo, però, è più facile a dirsi che farsi. Cerca di non supporre che tu sai l'identità di genere e i pronomi corretti per qualcuno. Se tu incontrassi qualcuno di cui non sei sicuro del pronome preferito non gli chiederesti "quale è il tuo pronome preferito?". Usa allora il suo nome e pronome preferito anche se ciò è diverso dalla tua percezione della sua identità ed espressione di genere. E' solo questione di rispettare il diritto di qualcuno di auto-identificazione e ti renderà più tollerante per altre persone transgender (non solo il tuo genitore).

Se vuoi fare un ulteriore pratica per usare i pronomi puoi fare questo esercizio:

Esercizio per i pronomi

Materiale occorrente: una foto del tuo genitore, foglietti di carta, un evidenziatore

Sul foglietto scrivi: "Questo è il mio genitore, ___ (scrivi il suo nome, - quello nuovo! -). ____ (scrivi lui/lei a seconda del suo genere ora preferito) mi vuole molto bene. In questa foto è (stanco-a/contento-a/sazio-a) (scrivi un aggettivo che riguarda la foto con il genere giusto, per esempio tuo papà potrebbe essere "stancA", perché ora è femminile, e "LEI" ti vuole bene, perché ora è transitata a donna.)

(nell'originale inglese la pratica è sui pronomi possessivi, che però in Italiano è inutile, l'ho allora cambiata con pratica sugli aggettivi NdT)

Fai pratica usando il genere preferito del tuo genitore. Descrivi dove era quando la foto è stata fatta. Se ti viene di chiamarlo con il vecchio nome o pronome, rileggi quello che hai scritto sul foglietto. Non essere duro con te stesso. Questo processo richiede tempo e pazienza.

"E' una cosa confusa perché mio padre vuole che io e mia sorella lo chiamiamo mamma. Ma lei non è la mia mamma. E' dura non poter più usare la parola papà, dato che ne ho uno" – Emma S., 4

Come chiamiamo i nostri genitori

"Penso che la sfida di avere due papà biologici sia linguistica. Io chiamo il mio papà-uovo "papi" e il mio papà-sperma "papà" – Cameron V., 22

La società ci insegna che le mamme sono donne e i papà sono uomini, ma per esperienza personale sappiamo che questo non è sempre vero. E quindi, quando tua mamma diventa un uomo, come lo chiamerai? Lo chiamerai ancora mamma? Alcuni lo fanno. Lo chiamerai papà? Forse. Forse deciderai di chiamarlo con un nuovo nome familiare. Ci sono molte possibilità e può essere d'aiuto se tu ed il tuo genitore prendete la decisione insieme. Puoi parlare con il tuo genitore e discutere su come ti senti a tuo agio nel chiamarlo-a e come lui-lei vorrebbe essere chiamato-a. Arrivate ad un compromesso su un nome che vada bene per entrambi. Il nome che decidete in un primo momento può anche cambiare nel tempo via via che tu e il genitore che sta transitando diventate entrambi più a vostro agio con la nuova situazione.

Il tuo genitore molto probabilmente cambierà il suo nome per prenderne un altro che si adatti alla sua identità di genere, così quando parli di lui-lei ad altre persone cerca di stare attento a usare il nuovo nome. Così come usare il corretto pronome, usare il nome scelto da una persona transgender è semplice ed è un modo importante per riconoscere la loro identità di genere.

“Fa confusione dire ad altre persone quale è la vera mamma e quale è quella transgenere” – Kevin B., 7 anni

Cambi nelle espressioni di genere

“Ho cominciato a sapere che qualcosa era diverso quando l'ho cominciata a vedere con indosso collane e orecchini non maschili.” – Katie B., 23 anni

Nel mentre che il tuo genitore transita, il suo aspetto cambierà per adattarsi alla sua identità di genere. Può cominciare a vestirsi in modo diverso o partecipare in nuove attività. A seconda di quanto differentemente il tuo genitore si presenta, ciò può sembrar strano. Per esempio, se non hai mai visto tuo padre in un vestito o con la gonna e comincia a indossare le gonne, ciò può richiedere un po' di adattamento. Parte di questo è semplicemente adattarsi al nuovo aspetto di una

persona a cui si vuol bene, ma ci sono probabilmente anche altre questioni. Tutti quanti riceviamo moltissimi messaggi su come uomini e donne dovrebbero apparire e agire. Ne discutiamo più a lungo nella sezione *"Tu e la transfobia"*.

Può essere strano quando l'aspetto del tuo genitore contraddice le regole della società. Per esempio, se vedi tuo padre in gonna e ti fa sentire strano, pensa a tutte le ragioni per le quali ti senti strano. Riconosci e ricordati però di pensare anche agli aspetti positivi. Quanto più tu sarai onesto sulla transizione tanto più facile sarà. Se te la senti puoi chiedere al tuo genitore cosa prova indossando quegli abiti. Se riesci a capire che il tuo genitore si sente sicuro, comodo e felice in quei vestiti nuovi può aiutarti ad accettare questo cambio di moda.

"Sia che indossi mocassini o scarpe con il tacco alto lei è mio papà. Io voglio bene alla persona in quel corpo." – Colleen M., 44 anni

Forse invece l'aspetto del tuo genitore non è cambiato molto da quando si sono rilevati a te. Forse tua mamma è sempre stata un maschiaccio e vestiva al maschile. Se ci pensi molte donne indossano pantaloni senza che questo implichi la loro identità di genere. Mentre le regole per gli uomini sono molto più strette nel vestito e se un uomo indossa un abito lungo incontra spesso confusione, se non aperta ostilità. Tieni a mente che tutti quanti impariamo cosa è socialmente accettabile e cosa non lo è e questo dobbiamo poi riconciliarlo con il cambiamento di aspetto del nostro genitore.

"Il mio disagio attuale riguarda il come dovrei riferirmi a mia madre, come presentarla/Lo ad altri, e cosa dire a quelli che sono cresciuti conoscendo mia madre come un'altra persona." – Leslie Q., 24 anni

Durante il cambiamento dell'aspetto del tuo genitore è importante tenere aperte le linee di comunicazione. Anticipate le situazioni diverse che verranno e come le gestirete insieme. Potreste inscenare alcune situazioni con il tuo genitore per vedere quello che più vi sembra adatto per entrambi. Per esempio se sei in pubblico con il tuo genitore e incontri un amico di scuola come lo presenti? Cercate di chiarire queste cose per tempo, per non essere colti di sorpresa.

"Non abbatterti se non ci riesci subito. Ciascuno reagisce alle cose in modo diverso... Datevi tempo sia a te che alla tua famiglia per riconoscervi di nuovo tra di voi" – Victoria T., 32

La famiglia cambia

“E' okay se non ti piace ciò che sta accadendo. Una tolleranza forzata, per dovere, non è gentile. Una vera resistenza ha bisogno di una voce, per far sì che venga dopo una vera accettazione” - Steve Vinay G., 48 anni

Quando il tuo genitore transita, la dinamica della tua famiglia cambierà: i tuoi genitori si possono separare e la tua famiglia sembrerà diversa dopo che il tuo genitore cambierà il ruolo del suo genere. Se i tuoi genitori continueranno a stare insieme, le tue due nuove mamme sembreranno o come una coppia etero oppure tua madre e tuo padre sembreranno una coppia lesbica. Alcune volte i KOT perdono di vista i familiari estesi che scelgono di non continuare una relazione con il/i tuo/tuoi genitore/i. Ricorda che i sentimenti sono sempre accettabili. Se ti senti triste, confuso puoi sempre esprimere questi sentimenti.

“Una delle più grandi sfide è stata quella di mantenere le relazioni con la famiglia allargata” - Morgan C., 20 anni

Divorzio e separazione

“Mio padre chiamò me e mia sorella per dirmi che la mamma mancava perché avevano avuto un litigio e mio padre si era dichiarato come trans... Lei aveva detto che avrebbero potuto divorziare” - Morgan C., 20 anni

Molti KOT fanno esperienza di un divorzio o separazione dei loro genitori durante la loro vita. Dopo che un genitore si dichiara transgender alcuni genitori scelgono di rimanere insieme, anche se la relazione cambia. Il transito di un genitore può cambiare o finire però la relazione tra i tuoi genitori. Ci rendiamo conto che però i genitori decidono di lasciarsi per ragioni varie che possono avere poco o nulla a che vedere con l'identità transgender del tuo genitore e può avvenire anni prima (o dopo) della transizione stessa. I tuoi genitori possono aver divorziato molto prima del coming out del tuo genitore e la rivelazione del tuo genitore può portare nuove sfide o anche gettare luce su alcune vecchie questioni. Il divorzio non è mai semplice e anche se la decisione è fatta dai genitori, influenza pesantemente la vita dei bimbi. Per informazioni sugli impatti legali del divorzio e della separazione leggi la nostra *FAQ per figli di genitori trans*.

Il trovare la propria identità di genere può richiedere alle persone molto tempo, a dispetto del loro orientamento sessuale. Alcune persone trans si sono identificate come lesbiche, gay o bisessuali prima di decidersi alla transizione. Alcune volte le relazioni finiscono quando una persona transita ad un altro genere. Molte persone trans che si pensavano eterosessuali hanno scelto di sposarsi e avere figli prima di transitare. Alcune persone pensano che assecondare il ruolo del loro genere – ad esempio diventare un marito e padre – potesse “curare” il loro sentirsi non a posto nel loro corpo. Forse non erano felici veramente e alla fine hanno affrontato la loro identità di genere. La transizione è un processo veramente grande che impatta tutti quelli attorno, specialmente la sposa o il partner del genitore che transita. A seconda di molti fattori, i tuoi genitori possono decidere di separarsi quando un genitore transita.

Proprio come la transizione del tuo genitore, tu hai il diritto di sapere tutto quello che vuoi, o tanto o poco, sulla separazione o il divorzio dei tuoi genitori. Ci sono molte emozioni legate a una rottura e i tuoi genitori possono essere aggressivi verso loro stessi o verso di te. Non è il tuo compito prendere posizione per uno o per l'altro o per assecondare i loro bisogni. Tu sei il figlio in questa situazione, anche se la tua esperienza ti ha fatto crescere. Ricordati di chiedere ciò di

cui hai bisogno – spazio e tempo per ciascun genitore – accesso a forme di aiuto (come un terapeuta, un adulto di sostegno o una comunità), tempo per elaborare i tuoi sentimenti o qualunque cosa d'altro che ti possa aiutare durante questo tempo.

"La cosa più dura per me del divorzio è stata che sono sempre separato da una parte della mia famiglia. Ciò mi fa triste." – Matthew B., 9

Perdita e lutto

"Nel processo di transizione in qualche modo ho perso il vecchio, affidabile genitore/tutore che avevo imparato a conoscere nella mia vita" - Doug S., 29 anni

Man mano che il tuo genitore transita, cambia il suo ruolo di genere. La sua presentazione, i suoi gesti ed anche il suo temperamento probabilmente cambierà. Come il ruolo di genere di un genitore – uomo o donna – trasforma il ruolo genitoriale – madre o padre – molti KOT sperimentano un senso di perdita della persona che il loro genitore era. Nel suo libro di ricordi: *"Codici di vestire di tre ragazze: mia madre, mio padre ed io"* Noelle Howey parla a proposito del lutto di una persona, dell'uomo che suo padre era prima di diventare la donna che aveva bisogno di esprimere. A dispetto del fatto che questa persona è ancora un tuo genitore e spesso anche una persona più completa di quanto fosse prima, a tutti noi viene insegnato di aspettarci e di apprezzare certi comportamenti da certe persone, specialmente dai tuoi genitori. Quando le aspettative non sono all'altezza possiamo essere delusi.

Le feste condizionate dal genere (come la festa della mamma o del papà) possono diventare problematiche. Ti potrebbe mancare il fatto di comprare una cravatta per il tuo papà o che tua mamma partecipi al tuo matrimonio in giacca e cravatta. Forse il tuo "mitzvah bar" (festa ebraica per i ragazzi all'entrata dell'adolescenza NdT) sta arrivando e ti stai chiedendo che ruolo nella cerimonia può avere tuo padre. Se tutti si aspettano che la mamma sia una donna e il papà un uomo può sembrare strano non avere più un padre che si identifichi come maschio o una mamma che non si senta femmina.

"E' un sentimento molto strano... come una perdita che non può essere del tutto superata." – Steve Vinay G., 48 anni

Lasciati lo spazio per sentire la perdita dell'identità passata del tuo genitore se ti sembra utile. Non tutti sperimentano la transizione del loro genitore allo stesso modo e alcune la sentono in modo più profondo di altre. Il lato positivo è che in questo modo hai la possibilità di vedere come il tuo genitore transita nel suo vero io. Puoi anche scoprire alcuni aspetti della vostra relazione che non ti saresti mai immaginato.

"Vedere la donna felice, appagata che è diventata (anche se questa donna è un uomo) semplicemente scalda il cuore. Questo tipo di felicità... be', spero che ognuno abbia nella vita l'opportunità di vederla nella persona che ama". - Leslie Q, 24 anni

Trovare supporto e gruppi

"Consiglio una terapia familiare per dare supporto a TUTTI nella transizione" – Steve Vinay G., 48 anni

Avere un genitore transgender non è sempre facile, come già abbiamo discusso nelle precedenti sezioni. Talvolta puoi voler trovare qualcuno con cui parlare dei tuoi pensieri e sentimenti. Puoi chiedere al tuo genitore di trovare un altro adulto, come un amico di famiglia, un padrino o un'altra persona saggia e fidata che ti può aiutare a districare i tuoi sentimenti e venire a patti con la transizione del tuo genitore, il divorzio o tutte le altre questioni delle quali vuoi parlare.

Un buon terapeuta può essere una buona risorsa per elaborare i cambiamenti nella tua famiglia. Come però trovare un buon terapeuta?

Chiedi al terapeuta del tuo genitore di raccomandarti qualcuno nella tua zona. Puoi anche cercare online per trovare dei professionisti amici del movimento LGBT attraverso organizzazioni come la WPATH o l'associazione medica per Gay e Lesbiche. Controlla nel centro LGBT più vicino o nelle pagine gialle per i Gay. Se però abiti in una zona più conservatrice o rurale la tua scelta migliore potrebbe essere un terapeuta nella città più vicina. Se vicino hai una università, un centro di ascolto per donne, un centro anti violenza o un consultorio tutti questi potrebbero darti dei riferimenti appropriati. Puoi anche cercare online il termine transgender seguito dal nome della tua città, per esempio "transgender terapia Bologna".

Tieni però conto che la miglior cosa è il passaparola specie se qualcuno che tu conosci può presentarti un terapeuta che conosce bene. Idealmente il terapeuta dovrebbe avere esperienza di lavoro con persone transgender e/o con questioni di identità di genere. Realisticamente, però, pochi terapeuti hanno esperienza di lavoro con persone e famiglie di persone trans. Cerca un terapeuta con una buona reputazione che comprenda le questioni associate a famiglie diverse. La cosa migliore è parlare al terapeuta, chiedendogli se è familiare o se è a suo agio a discutere sulle tematiche transgender. Il tuo terapeuta potrebbe anche avere poca esperienza con questioni trans, ma dovrebbe almeno impegnarsi a documentarsi e aiutarti in questo. Ricorda che non è tua la responsabilità della formazione del tuo terapeuta, ci sono delle risorse disponibili per loro come *"Emergenza transgender: guide terapeutiche per lavorare con persone con disturbo di identità di genere e le loro famiglie"* di Arlene Istar Lev, o *"Transito e oltre"*, di Reid Vanderburgh. Controlla la *Lista di risorse per famiglie transgender* alla fine di questa guida per altri libri, film e pubblicazioni relative a famiglie transgender.

Può richiedere un po' di tempo trovare un terapeuta adatto a te. Se incontri un terapeuta che ti sembra troppo giudicante o troppo focalizzato sull'identità di genere del tuo genitore questo è un brutto segno. Un buon terapeuta dovrebbe rispettare la scelta del tuo genitore e non cercare di dare la colpa per tutti i tuoi problemi su di lui. Dovrebbe inoltre essere sensibile sulla tua esperienza, riconoscendo che l'identità di genere del tuo genitore ha impattato la tua vita. Segui il tuo cuore, questa persona sembra sintonizzarsi con i tuoi sentimenti? Se non è così, cerca ancora un terapeuta che ti possa dare ciò di cui hai bisogno. Un terapeuta che piace ai tuoi genitori può non essere quello giusto per te.

Oltre a trovare un buon terapeuta, puoi anche leggere libri o guardare film su persone transgender e KOTs, guarda la lista alla fine della guida. Se la tua scuola ha un gruppo di incontro fra gay ed etero questo può essere un posto sicuro per trovare supporto e gruppo. Puoi accedere a COLAGE attraverso le nostre discussioni online, presidi locali e eventi regionali annuali. Come persone figlie di trans possiamo imparare da ciascuno, supportarci a vicenda e sentirci responsabili nel sapere che non siamo sole. *"Non devi mica fare sempre il bravo ragazzo. Se sei agitato alcune volte lascialo trasparire al tuo genitore. E' bello supportarlo ma non dimenticare che anche tu sei umano."* – Branduin S., 5

Dichiararsi come KOT

"Sono ancora i tuoi genitori e l'amore non ha bisogno di un'etichetta. Sii forte nel vostro amore reciproco e le persone di valore ti accetteranno e rispetteranno per come tu sei" – Susana R., 40

Parlare delle nostre famiglie

"Avviso: non dire mai ai tuoi compagni di quinta elementare che tua mamma è un uomo, o dovrai sopportare per altri sette anni che ti prendano in giro. Dillo a persone di cui hai fiducia a tu per tu, e di solito avviene che saranno molto ragionevoli" - Elizabeth M., 23

In qualità di figli di persone transgender abbiamo spesso il problema di spiegare la nostra famiglia alle altre persone. Magari devi spiegare perché tua madre ha la barba o che l'altra donna che ti viene a prendere a scuola è in realtà il tuo papà. La scuola di per sé può darti delle sfide non da poco. Controlla nel nostro sito COLAGE sui consigli per genitori lgbt o "come fare la differenza nella tua scuola".

Talvolta, però, abbiamo bisogno di tenere private alcune cose delle nostre famiglie, specialmente se il tuo genitore non si è ancora dichiarato transgender. Se il tuo genitore sta facendo la transizione le persone potrebbero farti delle domande e tu puoi scegliere come rispondere. La tua famiglia dovrebbe parlare di quanto il tuo genitore vuole che la sua identità trans sia visibile. Come abbiamo detto prima questo è un cambiamento per tutti ed è importante che ciascuno senta di essere ascoltato.

"Mi sembra di fare confusione quando devo dire alle persone come mi sento. Perciò spero che non me lo chiedano" Kevin B., 7

Così come i nostri genitori scelgono quando rivelare la loro identità transgender, anche tu hai la scelta di quando o se rivelare questa cosa della tua famiglia. E' una tua scelta, ricorda. Discuti con il tuo genitore su come vuole entrare nella tua comunità di amici e fagli sapere come tu vuoi che ci entri. Se ti senti a disagio che il tuo genitore venga a prenderti a scuola con il suo nuovo genere allora faglielo sapere. Può essere una cosa difficile da ascoltare per un genitore che transita allora puoi chiedere ad un altro adulto di aiutarti ad avere questa discussione. Non tutti i genitori vogliono però rivelarsi, così è una buona idea chieder loro se è okay rivelare il loro stato ad amici, vicini o insegnanti. Può anche essere difficile avere supporto parlando ai tuoi amici della transizione se il tuo genitore non vuole che si sappia. Cercate di trovare dei

compromessi come famiglia così che tutti possiate sentirvi al sicuro e supportati.

"Non aver paura di dire al tuo genitore che non capisci o che non sei ancora in grado di fronteggiare ciò che sta succedendo" - Leslie Q., 24 anni

Il coming out può essere liberatorio ma anche alquanto pauroso. Hai un buon amico di cui ti puoi fidare a parlare dei tuoi sentimenti e delle cose private? Puoi avere una conversazione diretta con loro o invitarli a incontrare il tuo genitore. Occasioni pubbliche, come scrivere sul giornalino della scuola o parlare a emittenti locali può dare opportunità per il coming out. Cerca dei partner affidabili, come insegnanti o altri adulti di sostegno. Se la tua scuola ha una rappresentanza gay puoi a volte ottenere aiuto unendoti a quel gruppo. Possono esserti di sostegno se qualche persona ha una reazione negativa all'identità transgender del tuo genitore. Puoi anche avere supporto attraverso COLAGE, abbiamo liste mail di discussione, presidi locali e risorse per persone con genitori LGBTQ.

"La mia altra mamma non definisce ciò che sono transitando." - Branduin S., 15 anni

Sia che tu abbia rivelato il tuo genitore, qualche volta può sembrare che ci sia molta attenzione sull'identità transgender del tuo genitore. Ci sono così tanti aspetti da insegnarci – personalità, interessi, talenti e più. I tuoi genitori ne influenzano una parte, ma tutto ciò che ti riguarda non è determinato esclusivamente da loro. Puoi continuare a imparare, crescere e sviluppare la tua

propria identità. Mentre le persone sono focalizzate sull'identità del tuo genitore tu puoi ricordare loro che tu sei una persona a sé, un individuo con un insieme unico di esperienze e interessi.

"La nostra famiglia può essere diversa dal tuo concetto di famiglia ma questo non significa che noi siamo meno veri e meritevoli di inclusione e rispetto." – Susana R., 40 anni

Passing

"Siccome per ora nessuno in pratica sa che ho un genitore transgender, per ora le uniche sfide che ho affrontato sono interne." – Leslie Q., 24 anni

Qualcuno dei nostri genitori "passa" in società, ciò significa che la gente lo percepisce come se fosse una persona dell'altro sesso senza sapere che è in realtà trans. Molte persone trans decidono di essere "stealth" (incognito), ciò vuol dire che le persone non sanno che sono trans. Chiamare quindi una donna "papà" in pubblico significa essenzialmente far scoprire che il tuo genitore è trans. Alcuni KOT devono tenere l'identità trans del loro genitore privata per proteggere la famiglia. Ma allora, come spieghi la relazione con il tuo genitore? Alcuni KOT possono riferirsi al loro genitore chiamandolo "zio" o "zia" oppure come un genitore acquisito.

Se i tuoi genitori continuano a stare insieme, le persone li percepiranno in modo diverso da prima. Forse ti sei abituato ad avere due mamme e uno dei tuoi genitori ora passa da femmina a maschio. Adesso i tuoi genitori sembrano una coppia "normale" in pubblico. Possono avere dei privilegi destinati alle coppie etero che non avevano quando venivano visti come una coppia lesbica. Può anche essere che i tuoi genitori erano una coppia etero e tuo padre ha transitato da maschio a femmina. Ora i tuoi genitori sembrano una coppia lesbica e questo può far sperimentare omofobia. Il modo con il quale la gente percepisce i nostri genitori, sia che siano single o in un relazione, ha un grosso effetto nel modo nel quale sono trattati in società.

"Il fatto che siano trans non fa di loro dei genitori peggiori di altri, è solo che bisogna stare attenti alle reazioni altrui." – Elizabeth M., 23 anni

Talvolta i nostri genitori ci chiedono di tenere la loro identità di genere privata. Può essere una sfida riuscire a mantenere il segreto. Discuti con i tuoi genitori su chi può sapere della loro identità. Avere un genitore transgender può farti sentire solo e non poterne parlare a qualcuno può essere difficile. Anche se non puoi rivelarti nella comunità di persone attorno a te puoi trovare una compagnia virtuale attraverso COLAGE. Unisciti alla mailing list KOT per cercare altre persone con genitori transgender con i quali puoi parlare della tua famiglia.

"Ero intimo con mia madre e pensai quasi che mi stesse per lasciare, senza contare il fatto che quando lei transizionò lo fece di nascosto per evitare che i ragazzi ci prendessero in giro e questo fu difficile perché in quei momenti non era proprio presente." – Cameron V., 22 anni

La transfobia e te

"Le persone transgender non sono mostri, sono i nostri genitori." – Emma S., 14 anni

Riconosciamo che le parole di Emma riportate sopra sono vere... ma hai mai pensato che il tuo trans-genitore sia un "fenomeno da baraccone"? Quando hai scoperto per la prima volta che il tuo

genitore era trans o l'hai visto con i vestiti dell'altro sesso, ti sei sentito a disagio o confuso? Se sì, non sei il primo che si è sentito in questo modo. Molti di noi reagiscono al genitore trans in un modo negativo. Discuteremo più in dettaglio su alcune delle ragioni per questo tra poco, ma prima sentiamo alcune reazioni da figli di trans:

"C'erano molte emozioni... rabbia, perdita, auto-compassione (come ha potuto mio padre farMI questo?!!) e PAURA!!!!" - Colleen M., 44 anni

"Mia madre si sedette e mi disse che aveva cominciato il processo di transizione. È un giorno che non dimenticherò mai, anche se all'inizio dimenticare era ciò che veramente volevo." - Leslie Q, 24 anni

"Non riesco ancora a venire a capo nell'aver due "mamme". Non riesco ancora a vedere papà vestito da donna, sebbene la conosca da cinque anni!" - Phillipa W., 54 anni

Forse alcune di queste frasi sono dure da leggere. Forse anche tu hai pensato o sentito cose simili. Può essere pauroso o vergognoso avere questi sentimenti verso i nostri genitori. Riconosci questi sentimenti senza giudicarli e sappi che molti sentimenti sono reazioni naturali alle situazioni. È normale pensare: "Preferirei che mio genitore non fosse trans". Ci sono probabilmente molte ragioni complesse per le quali ti senti in questo modo. Solo perché senti queste cose non significa che odi il tuo genitore. Più che sentirti sopraffatto dalla paura e dal senso di colpa, puoi trasformare questi sentimenti in una accettazione. Sapere che non sei il solo che si è sentito in questo modo può essere un buon inizio.

Ora esaminiamo da dove vengono questi sentimenti. Guardati intorno nella società e ambiente dove vivi. Che messaggi ricevi riguardo al genere? Viviamo in una società che impone certe idee su come i generi si devono presentare. Così come altre persone impariamo modi "normali" di essere maschio e femmina e siamo premiati quando ci adattiamo a tali categorie. Ci hanno insegnato che una madre è una donna e un padre è un uomo e che un uomo che si mette un abito da donna è qualcosa di scherzoso e che una donna con la barba dovrebbe stare al circo. Le identità dei nostri genitori sono in conflitto direttamente con questi messaggi.

La **Transfobia** è il maltrattamento, discriminazione e oppressione che le persone transgender affrontano. La transfobia, così come l'omofobia e la discriminazione basata sul genere, influenza la nostra famiglia e le nostre vite in molti modi. Questo perché la società tende a riconoscere valide solo due espressioni di genere: la donna femminile o l'uomo mascolino. Quelli che stanno in queste categorie sono premiati. Sfortunatamente, molte persone sono intimorite e/o ostili verso quelle persone che non si adattano a questi ruoli di genere. Le persone trattano gli uomini e le donne diversamente, così quando non possono determinare il genere di una persona, o quando pensano che qualcuno sta violando le "regole" del genere, non sanno come comportarsi con loro. Questa confusione può portare a violenze verbali o fisiche. La transfobia è un pericolo reale per le nostre famiglie. Se i nostri genitori non sono al sicuro noi stessi non siamo al sicuro. Dipendiamo dai nostri genitori per l'affetto e il mantenimento. Se non riescono a tenere un lavoro o essere al riparo dalla violenza, questo ha un impatto sulle nostre vite come loro figli.

"Io vorrei che le persone cattive non tentassero di uccidere la mamma trans perché è differente da tutti gli altri. Vorrei che non importasse a nessuno che io ho una mamma trans.." - Matthew B, 9 anni

Oltre che la minaccia ai nostri genitori, noi incontriamo la transfobia nelle nostre vite. I compagni di scuola, gli insegnanti o i vicini possono fare o dire cose inappropriate relative al nostro genitore trans. È importante avere alleati in queste situazioni che supportino sia noi che le nostre famiglie. Possono anche darci una mano per combattere la transfobia. Guarda la sezione "coming

out come KOT" ed anche le risorse online sul sito COLAGE per più informazioni su come fare coming out a scuola e nel tuo gruppo di amici.

"Non dirlo ai tuoi compagni di classe. Ti prenderanno in giro." – Kite W., 8 anni

Viviamo in una società che punisce le persone per essere transgender. Partecipando nella cultura generale siamo continuamente bombardati da messaggi negativi sulle persone che non si adattano ai ruoli normali di genere. Alcuni di questi messaggi si radicano nelle nostre proprie idee su come dovrebbe essere il mondo e su come le persone dovrebbero comportarsi. Molti di questi sentimenti negativi sul nostro genitore trans sono legati alla transfobia che noi stessi abbiamo interiorizzato. Ci sono molte forme di **oppressione interiorizzata** – quando le persone che sono parte o sono connesse con un gruppo oppresso sentono loro stessi disgusto verso la parte oppressa. In qualità di persone con genitori trans, noi possiamo trovarci a pensare negativamente sulle persone transgender o possiamo imporci di rispettare le aspettative culturali riguardanti la nostra espressione di genere.

"Si deve imparare che ci sono MOLTI tipi di persone nel mondo e non solo maschi e femmine. Sii paziente e comprensivo. Sii aperto sui tuoi sentimenti e non sentirti MAI in colpa." – Skyela H., 29 anni

La buona notizia è che possiamo superare la nostra transfobia interiorizzata per cercare di valorizzare noi stessi e le esperienze nelle nostre famiglie. Prova a fare l'esercizio qui di seguito per distinguere i tuoi sentimenti, riconoscendo quali tra questi sono collegati alla relazione con il tuo genitore, la dinamica della tua famiglia e la tua transfobia interiorizzata. Essere onesti con se stessi può essere difficile. Via via che rispondi a queste domande sii gentile con te stesso e datti credito per fare questo lavoro di ricerca interiore.

Esercizio: Pensa ad una volta che ti sei sentito a disagio riguardo alla presentazione o all'identità del tuo genitore. Ora chiediti: perché mi sento a disagio. Annota la domanda e chiediti: "perché"? Continua a chiedere perché fino a che non riesci ad avere una comprensione profonda dei tuoi sentimenti. Ogni volta che hai questo tipo di pensieri negativi, esercitati a fare queste domande. Alla fine, con il tempo, riuscirai a conoscere la radice di tali pensieri o sentimenti.

Okay. Fa' un respiro profondo e datti una pacca sulla spalla. Pensare a queste cose non è semplice. Ricorda che sentire ciò che provi è sempre okay. Puoi essere in conflitto con i tuoi genitori per ragioni che sono al di là della loro identità trans. Alcune persone sono genitori migliori di altri e le persone trans non fanno eccezione. Essere transgender non ci fa automaticamente dei genitori migliori o peggiori. Dato che viviamo in una società transfobica che già giudica i nostri genitori, riconoscere le parti difficili delle nostre relazioni può essere disarmante. Forse il tuo genitore non è sempre stato presente o il loro coming out ha portato a un divorzio o una separazione. Alcune volte aiuta avere una persona esterna per parlare di queste cose, un amico, un terapeuta o altri adulti accudenti (guarda la nostra sezione "*trovare supporto e gruppo*" per consigli). Ricorda di chiedere quel che realmente hai bisogno e di essere onesto con te stesso.

Riconoscendo l'impatto della transfobia nelle nostre vite, possiamo migliorare le nostre relazioni con i genitori trans e sentirci partecipi testimoniando la nostra vita a contatto con persone trans. Possiamo diventare comprensivi verso le persone trans e guarire da questa forma di oppressione.

"Sarà un percorso difficile, è un viaggio oltre la tua immaginazione più sfrenata; tuttavia ti porterà sperabilmente ad accettare ciò che non puoi cambiare e a trovare in te stesso risorse che non pensavi di avere..." - Colleen M., 44 anni

Benefici di essere KOT

“Benché la mia famiglia abbia un assetto differente da altri io ho genitori che mi vogliono molto bene e sono fortunato ad averli entrambi nella mia vita.” – Cameron V., 22 anni

Tra le persone con genitori transgender (così come anche gay, lesbiche bisessuali o queer), alcune persone considerano il più grande valore di questa esperienza la nostra apertura mentale. Siccome viviamo in una società che ci manda messaggi negativi su molti gruppi di persone, inclusi i nostri genitori, rifiutando i messaggi negativi che abbiamo sentito riguardanti i nostri genitori ci porterà a rifiutare i messaggi negativi che riguardano altri gruppi di persone. Se il mio genitore è

oppresso per essere transgender posso provare empatia per altre persone che sono oppresse per la loro identità o aspetto fisico.

Se il mio genitore è discriminato per essere transgender posso empatizzare con altre persone che sono discriminate per la loro identità o apparenza e non voglio partecipare nel far sentire a quelle persone ciò che sente il mio genitore e ciò che qualche volta io stesso sono stato portato a sentire. Siamo tutti sottomessi a multipli sistemi di privilegio e di oppressione, per esempio razzismo, classismo, ablisto (discriminazione contro persone diversamente abili Ndt) che impattano la nostra comprensione del mondo. Avere un genitore transgender non significa che automaticamente capisco le altre esperienze di razzismo o qualche altra forma di discriminazione o oppressione. Posso, tuttavia, utilizzare il mio punto di vista di KOT per esaminare i molteplici modi con i quali l'oppressione e il privilegio impatta la vita delle persone.

“È un'esperienza unica e appagante.” – Victoria T., 32 anni

In aggiunta ad essere aperti mentalmente molti KOT trovano la forza in loro stessi per “superare tutto”. Un genitore che transiziona è un evento che altera un'intera vita e riuscire a passarne indenni può dare un immenso sentimento di orgoglio e di forza. Alcuni di noi addirittura orgogliosamente dicono di avere una relazione più forte con il loro genitore trans. Molti KOT dicono di aver conosciuto soltanto “metà” del loro genitore prima della transizione e dopo trovano una persona completa, amorevole che è in grado di essere un genitore migliore di quel di prima. Possiamo essere contenti di conoscere una versione più felice e sana nel nostro genitore.

“Voglio bene a Lily, avrei voluto incontrarla qualche anno prima. LEI è il miglior PAPÀ che ci sia!” – Colleen M., 44 anni

Esplorando le tematiche transgender può anche portarci ad esplorare come i nostri stessi comportamenti sono stati plasmati dalle aspettative della società basata sul genere. Quando le persone ci dicono che non possiamo fare (o dobbiamo fare) certe cose perché siamo maschi o femmine, uomini o donne, sappiamo che sono tutti degli stereotipi che possono o meno essere veri per le nostre vite.

“In qualità di figlio di una persona transgender, ho trovato un gran valore nel testimoniare la transizione da maschio a femmina di mio padre. Ho una comprensione più ampia dell'identità ed espressione di genere. Ultimamente mio padre ha segnato un esempio per me di essere ciò che sono, semplicemente essendo se stessa..” – Monica C-L, 27 anni

“Essere veramente in grado di essere te stesso è una grande sorgente di gioia e un'esperienza di liberazione. Le persone la vedono e la apprezzano.” - Doug S, 29 anni.

Grazie!

Grazie di aver letto la guida per i KOT. Per unirti al programma KOT, trovare comunità e partecipare usa la mail kidsoftrans@colage.org.

Programma Kids of Trans

Consigli di transizione per genitori

“La transizione non riguarda solo il genitore che cambia, ma l'intera famiglia cambia. Tutti hanno bisogno di aiuto.” – Steve Vinay G., 48 anni

Siccome ci sono veramente poche risorse disponibili per persone transgender, abbiamo incluso questi consigli per i genitori che transitano. Naturalmente ci sono altre questioni che riguardano la genitorialità transgender.

Rivelarsi alla famiglia può essere una questione spinosa per le persone transgender e può essere un processo difficile. Per favore tieni a mente che **l'intera famiglia transita**, non solo il genitore transgender. Ogni membro della famiglia ha bisogno di tempo e supporto per adattarsi ai cambiamenti che coinvolgono un transito di sesso. Il processo di accettazione può richiedere parecchio tempo e spesso non finisce mai. **Puoi far sapere ai tuoi figli – attraverso parole e azioni – che sarai sempre il loro genitore, non importa come.**

Sei un genitore, ricorda che i tuoi figli vengono prima e la tua transizione dopo. La transizione è un processo inerentemente auto-centrato, siccome tu allinei il tuo corpo e l'apparenza alla tua identità di genere. La miglior cosa per essere un genitore responsabile durante la transizione è far sì che **i tuoi figli siano la maggior priorità nel processo**. Ciò talvolta significa che dovrai fare un compromesso per la tua transizione per mantenere sane le relazioni con i membri della famiglia. Raccomandiamo di lavorare con un terapeuta competente in tematiche transgender per gestire le tue proprie questioni per rivelarti ai tuoi figli. **Più sei a tuo agio con la tua decisione, più sarà semplice rispondere alle loro domande e supportarli durante la transizione.**

Come dirlo ai tuoi figli è critico. Evita di rivelarti durante le vacanze o eventi familiari, quando ci sono pressioni e aspettative. È meglio avere questa **conversazione in un posto sicuro con molto tempo a disposizione**, quando la conversazione non può essere ascoltata da altre persone e quando tutti vogliono portarla avanti.

Conoscere i tuoi figli e il modo con il quale ragionano ti aiuterà a decidere cosa dire. Se sei nervoso puoi scrivere alcune note o far pratica con un amico. **Rivelati a loro in un modo adatto alla loro età** che si adatti al loro temperamento. È meglio stare su frasi semplici e brevi senza **appesantirli con troppe informazioni** (per esempio dettagli come ormoni o chirurgia). Le reazioni possono essere innumerevoli – alcuni figli chiederanno un milione di domande e altri non avranno alcuna reazione. Tieni a mente che potrebbero non voler parlare di questo adesso o avere giusto bisogno di un po' di spazio per assimilare le cose. Possono anche avere una reazione forte, perché questa è una grande notizia. Non prenderla sul personale se i tuoi figli all'inizio hanno un momento difficile. A prescindere dalla loro reazione iniziale, puoi **renderti disponibile per future conversazioni**.

Molte volte questo è un evento talmente grande che cambia il modo con il quale tuo figlio vede il mondo. Durante la transizione è importante riconoscere che questo è un processo per tutti e che i sentimenti sono okay. Se possibile tu e il tuo partner (o ex partner) dovreste **creare un fronte unito** per supportare i tuoi figli durante la tua transizione, specialmente se vi state separando o divorziando. Continua ad essere un genitore accudente e responsabile e che **tu vorrai sempre loro bene a prescindere**. Puoi anche dotare i tuoi figli di oggetti transizionali, come una lettera o una cartolina, qualcosa che possano sempre portare con loro per ricordare che tu sarai sempre il loro genitore. Molti KOT hanno paura che perderanno il loro genitore durante o dopo la transizione. Rimanendo una presenza costante e amorevole nella vita dei tuoi figli puoi mantenere delle relazioni valide.

I bambini beneficiano quando li coinvolgi il più possibile. Prova a dar loro anticipazioni sulle decisioni che stai per prendere e come possono impattare il tuo aspetto, la vostra vita di tutti i giorni o la tua famiglia. Quando possibile fate queste decisioni insieme. **Rispetta i desideri dei tuoi figli su come, quando e a chi loro vogliono rivelarti**. Ti incoraggiamo a **sentire la loro opinione su come**

vogliono chiamarti e su come ti vorranno coinvolgere nella loro vita pubblica. Se le decisioni dei tuoi figli sono dure decisioni che i tuoi figli stanno facendo sono dure per te, discutine con altri adulti, genitori trans o terapeuti, piuttosto che aspettarti che sia tuo figlio che si prenda cura di te.

Tuo figlio può beneficiare di supporto addizionale durante la tua transizione. Puoi provvedere di dar loro opzioni di altri adulti supportivi con i quali parlare, come terapeuti o amici di famiglia. **Incoraggiali a connettersi con altre persone con genitori LGBT attraverso COLAGE** – sia di persona che attraverso internet. Come genitore, puoi aiutarli a capire che nel mondo c'è tanta varietà e che ciascuno vuole vivere la propria differenza. Questo è dopo tutto il dono di avere un genitore transgender.

"Preoccuparti serve solo a poco, dopodiché rovina relazioni, limita il potenziale e sabota i sogni. Una risata ti guida lungo il cammino rimasto." – Jonathan F., 24 anni